

**INTERVENTO DI MONS. FERNANDO CHICA ARELLANO,
OSSERVATORE PERMANENTE DELLA SANTA SEDE PRESSO LA FAO,
L'IFAD E IL PAM IN OCCASIONE DEL V FORUM INTERNAZIONALE DI
ONG DI ISPIRAZIONE CATTOLICA**

2 dicembre 2022

***Comprendere le sfide prioritarie nella promozione della dignità umana a livello
intergovernativo***

Cari amici del Forum Internazionale delle ONG di ispirazione cattolica,

desidero innanzitutto ringraziare il Dott. Ketelers e quanti hanno contribuito a programmare, organizzare e assicurare la realizzazione di questa *Quinta edizione del Forum Internazionale di ONG di ispirazione cattolica*. Si tratta di un appuntamento per noi molto importante, necessario per rinsaldare lo stretto legame tra le Missioni di Rappresentanza della Santa Sede presso le Organizzazioni intergovernative e le ONG di ispirazione cattolica, dal momento che sono tutte le ONG a cui appartenete che, svolgendo un lavoro encomiabile sul terreno di assistenza, di protezione dei più vulnerabili e di promozione della dignità umana di tutte le persone, rendono di fatto più credibili ed accessibili le parole che noi Rappresentanti Pontifici proferiamo nei *fora* internazionali.

Il tema che è stato affidato ai nostri interventi, “*Comprendere le sfide prioritarie nella promozione della dignità umana a livello intergovernativo*”, è di estrema importanza e vi ringrazio per averne previsto lo studio.

Sulla protezione della dignità umana, il Magistero della Chiesa cattolica, soprattutto degli ultimi Pontefici e quello contenuto in uno strumento che considero di altissimo valore, e cioè il *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, è veramente significativo, articolato ed offre riflessioni sagge, profonde ed esaustive. Quindi non ritengo necessario aggiungere altro, ma semplicemente invitare ad andare alla fonte, rappresentata da questi luminosi testi. Lì si trovano spunti dottrinali, principi e criteri su come procedere, strategie, chiarimenti, ecc. Il Magistero ecclesiale serve a tutti noi nel nostro impegno per difendere e promuovere la dignità umana.

Consentitemi, invece, di condividere altre riflessioni, che mi pare siano anche strettamente connesse con la promozione della dignità umana, sempre da tutelare a livello intergovernativo, e con l'evangelizzazione, che deve essere la luce che illumina i nostri compiti nei *fora* internazionali e nello svolgimento delle importanti sfide che

dobbiamo fronteggiare. Parlo a titolo personale e con grande umiltà, avendo come bussola unicamente la mia esperienza nell'accompagnamento delle ONG che integrano il Forum Roma.

In questi anni di servizio come Osservatore Permanente della Santa Sede presso il Polo Romano delle Nazioni Unite ho potuto constatare e ammirare la ricchezza e varietà dei fitti calendari domestici delle ONG di ispirazione cattolica, in particolare quelle appartenenti al Forum Roma che seguo con sincero affetto. Sono agende che rendono testimonianza di una grande vitalità, creatività e di un proficuo amore per il singolo carisma e per il bene comune.

Ciò che ho però riscontrato, in più occasioni, è stata la enorme difficoltà di creare e sviluppare con queste ONG una rete, la sete di essere insieme, di cooperare in quei temi che sono di particolare interesse alla Santa Sede in un determinato momento. Ogni ONG, nella sua identità è un vulcano di iniziative, ma il Forum sarebbe lo strumento per metterle assieme e mantenere saldo un gruppo di persone e istituzioni, per adempiere alla missione che ci è stata affidata in spirito di comunione e collaborazione con le altre ONG cattoliche e con la Santa Sede. Sono testimone di come molte ONG faticano a rispondere positivamente agli inviti ripetutamente inviati, nel caso che mi compete dal Coordinatore del Forum Roma, per prendere parte alle riunioni che periodicamente organizziamo. Si presenta, pertanto, come una grande sfida -e parlo, come ho detto prima, sulla base della mia esperienza- rinnovare e sempre rinsaldare la convinzione di appartenenza, di fraternità e di progettazione congiunta che i Forum locali di ONG devono caldeggiare per ottemperare al loro mandato.

Per questo, ritengo sommessamente che si possano individuare tre obiettivi per le ONG di ispirazione cattolica e per il miglior funzionamento soprattutto dei Forum locali.

Innanzitutto sarebbe molto importante tentare di armonizzare le agende, quelle domestiche con quelle del Forum di appartenenza. A riguardo, si tratta di rinvigorire il senso di collaborazione, la consapevolezza che oggi più che mai bisogna accordare i ritmi, unire le mani, sincronizzare gli sforzi e le iniziative, e questo tramite il rafforzamento del senso di appartenenza a un'unica famiglia. La ricchezza consiste nel coniugare il carisma della propria ONG con la certezza che tutti siamo membri attivi di un unico corpo, che è la Chiesa, a servizio della quale si pone la Santa Sede, che è stata sempre maestra di tessere l'unicità con la diversità. Non possiamo essere *franchi tiratori*, dobbiamo necessariamente lavorare insieme. Ciò non significa rinunciare al proprio percorso come ONG, ma anzi confermarlo in quello della Chiesa universale, facendo proprie le sfide che in ogni momento la Santa Sede ha davanti e tentando di farvi fronte.

La seconda sfida è relativa alla consapevolezza che il settore multilaterale e le Organizzazioni Intergovernative hanno un estremo bisogno della presenza e della partecipazione attiva nei propri dibattiti e nei negoziati delle ONG di ispirazione cattolica. Anche nel sistema delle Nazioni Unite, le ONG di ispirazione cattolica sono chiamate a portare la luce del Vangelo, per difendere la dignità dell'uomo, per promuovere lo sviluppo integrale dei popoli laddove il rischio di "colonizzazione ideologica" è reale ed è allarmante la sua incisività sulla vita concreta di milioni di persone.

Il terzo proposito mi pare possa essere quello di riorientare l'obiettivo e il nostro modus operandi dei Forum locali. Sono dell'avviso che la priorità di questo momento non dovrebbe essere la produzione di documenti o di riflessioni teoriche. Come precedentemente menzionato, un vivaio ingente di dottrina, una fonte inesauribile di pensieri li troviamo nel Magistero della Chiesa che è già di per sé molto copioso ed esaustivo. Il nostro tempo dovrebbe essere focalizzato sulla promozione della partecipazione delle ONG all'interno dei gruppi di lavoro negli Organismi intergovernativi. Lo scopo fondamentale di ogni Forum locale è coordinare le ONG di ispirazione cattolica affinché la loro voce sia limpida e chiara a livello internazionale, così come lo è sul terreno nei progetti di sviluppo. Partecipare alle riunioni delle Agenzie dell'ONU dove si redigono i documenti, intervenire nei negoziati, ecc., è non di rado faticoso. Si richiede perizia, costanza, spirito di sacrificio e via dicendo. In questo contesto, i Forum locali dovrebbero essere gli ambiti dove concordare proposte, dividere i compiti e generare idee.

Queste sono le mie modeste riflessioni personali che volevo condividere con voi, ringraziando Dio per l'abbondanza di grazie che riversa sulle ONG di ispirazione cattolica, che sono un luminoso specchio di vita cristiana e di entusiasmo evangelizzatore. La Chiesa ha un estremo bisogno del supporto e del contributo insostituibile che queste ONG possono dare nella costruzione di un mondo sempre più giusto e solidale. E siamo qui per lodare il buon Dio che in queste associazioni ci fa trovare preziosi strumenti di comunione fraterna e di slancio missionario, incoraggiandole ad andare avanti senza perdere mai il loro entusiasmo.

Grazie infinite.